

	<p>Istituto Comprensivo Statale " T. Valenti" Trevi (Pg) Piazza Garibaldi, 14 Tel.: 0742/78214 – 78295 – fax 0742/332286 pgic809009@istruzione.it – pgic809009@pec.istruzione.it www.scuoletrevi.edu.it C.F.: 82002000543 – Codice Ist.: PGIC809009</p>	
---	---	---

Prot. si veda segnatura

Trevi, vedi segnatura

REGOLAMENTO CONTENENTE CRITERI E LIMITI PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ NEGOZIALE

ai sensi del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n.129 e del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO l'art.10 del D.lgs. n.297/1994, Attribuzioni del consiglio di circolo o d'istituto e della giunta esecutiva;

VISTE le norme sull'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla Legge n.59/1997, dal D.lgs. n.112/1998 e dal DPR n.275/1999, come modificato dalla L.107/2015;

VISTA la Legge n.241/1990 modificata e integrata dalla Legge n.15/2005;

VISTO il D.lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art.7 comma 6 per quanto riguarda gli incarichi ad esperti esterni all'amministrazione;

VISTO il D.lgs. n.33/2013 e la Legge n.190/2012;

VISTO il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. n.36/2023;

VISTO il Quaderno del Ministero dell'istruzione e del merito, n.ro 1, Febbraio 2024, "Istruzioni di carattere generale relative all'applicazione dei Codice dei contratti Pubblici" e i relativi allegati;

VISTO il D.I. n.129/2018, Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n.107;

CONSIDERATO che l'art. 45, comma 2, del D.I. n.129/2018 attribuisce al Consiglio d'Istituto la competenza a determinare i criteri e limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale da parte del Dirigente Scolastico;

CONSIDERATO che le stazioni appaltanti pubbliche, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, scelgono la procedura da seguire per l'affidamento in relazione agli importi finanziari;

CONSIDERATO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituzione scolastica non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

RITENUTO opportuno stilare un regolamento che raccolga le deliberazioni del Consiglio di Istituto relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, ***dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle attività negoziali;***

nella seduta del 15/03/2024 con delibera n. 96

ADOTTA

il presente regolamento per lo svolgimento dell'attività negoziale nei termini che seguono.

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento definisce, nell'ambito del D.I. n.129/2018, i criteri e le limitazioni per lo svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, delle attività negoziali di cui all'art. 45 comma 2.

Art. 2 – Principi e ambiti di applicazione

1. L'Istituzione scolastica svolge, nella persona del Dirigente Scolastico, attività negoziale per l'acquisto di beni e servizi, al fine di garantire il funzionamento amministrativo e didattico nonché la realizzazione di specifici progetti.

2. L'attività contrattuale si ispira ai principi fondamentali di economicità, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, correttezza, concorrenzialità e pubblicità. Ove i principi indicati pregiudichino l'economia e l'efficacia dell'azione e il perseguimento degli obiettivi dell'Istituto, gli organi competenti, con provvedimento motivato, potranno avvalersi del sistema ritenuto più congruo, nel rispetto delle norme vigenti.

CAPO II - FUNZIONI E COMPETENZE

Art. 3 – Atti di competenza del Consiglio d'istituto e del Dirigente scolastico

1. La scelta della procedura più idonea da adottare per la stipula dei contratti è disposta:

a) dal Consiglio d'Istituto, nelle materie che il DI n.129/2018 gli riserva espressamente all'art.45 comma 1;

b) dal Dirigente, in tutti gli altri casi.

2. L'attività negoziale dell'istituzione scolastica è svolta dal Dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale dell'ente, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto assunte a norma dell'art.45 comma 2 del D.I. n.129/2018.

3. Il Consiglio d'Istituto ha funzioni di indirizzo e controllo della complessiva attività contrattuale dell'ente, nel rispetto delle specifiche competenze del Dirigente e del Direttore S.G.A.

Art. 4 – Funzioni del DSGA

1. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) procede all'istruttoria delle attività negoziali esercitate dal Dirigente Scolastico, come da proposta dello stesso Dirigente scolastico; egli cura la predisposizione degli atti propedeutici alle attività negoziali, secondo i criteri stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 5 – Informazione e pubblicizzazione

1. Il Dirigente scolastico informa il Consiglio d'istituto sull'attività negoziale svolta nella prima riunione utile.

2. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi cura che siano pubblicati all'albo e in Amministrazione Trasparente dell'istituto l'elenco informativo dei contratti stipulati per acquisto di beni e servizi.

CAPO III – AFFIDAMENTO DI LAVORI SERVIZI E FORNITURE

DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE

Art. 6 – Principi generali

1. I lavori, i servizi e le forniture sono effettuati, nell'ambito del Programma Annuale approvato dal Consiglio di Istituto, secondo quanto disposto dall'art. 50 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e degli artt. 43 e ss. del D.l. n.129/2018.
2. L'attività gestionale e contrattuale compete al Dirigente Scolastico, in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Istituto.
3. Ai sensi dell'art. 46 del D.l. n. 129/2018, per lo svolgimento delle procedure di cui al presente Regolamento, l'Istituto potrà avvalersi degli strumenti messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni da CONSIP S.p.A., operando la scelta del contraente attraverso procedure interamente gestite per via elettronica. Per i beni e servizi oggetto di convenzione attive è possibile procedere in maniera autonoma previo confronto con i parametri qualità-prezzo offerti nelle convenzioni medesime (art.26 della Legge n. 488 del 23/12/1999 e ss.mm.ii.).

Art. 7 – Affidamento di lavori, servizi e forniture

1. L'istituzione scolastica – ai sensi dell'art.50 del D.lgs. n. 36/2023 e dell'art.43 del D.l. n. 129/2018 – per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, sceglie la procedura da seguire in relazione agli importi finanziari, secondo le seguenti modalità:

a) spese fino a € 10.000,00 IVA esclusa: ricorso all'affidamento diretto a un unico fornitore da parte del Dirigente scolastico, ai sensi dell'art.45 co.2 lett. a) del D.l. n.129/2018;

b) spese superiori a € 10.000,00 IVA esclusa e inferiori a 60.000,00 IVA esclusa (art. 50, co. 1, D. Lgs. 36/2023): ricorso all'affidamento diretto con possibilità di svolgere indagine di mercato attraverso la consultazione di almeno due operatori economici, ove presenti;

c) spese pari o superiori a € 60.000,00 IVA esclusa e inferiori a € 140.000,00 IVA esclusa per le forniture e i servizi, e inferiori a € 150.000,00 IVA esclusa per i lavori (art.50, co.1, del D.lgs. 36/2023): ricorso all'affidamento diretto previa indagine di mercato attraverso la consultazione di almeno tre operatori economici, ove presenti;

d)spese pari o superiori a € 140.000,00 IVA esclusa e inferiori a € 143.000,00 IVA esclusa per le forniture e i servizi (art. 50, c. 1, lett. 6, D.Lgs. 36/2023): ricorso alla procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;

e) nel caso di acquisti di valore superiore alla soglia comunitaria, si fa ricorso alle procedure ordinarie sopra soglia.

Art. 8 – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo fino a € 10.000

1. Il Dirigente scolastico, per gli acquisti di beni e servizi entro la spesa di € 10.000,00 (IVA esclusa) provvede direttamente con ordinazione o stipula del contratto, interpellando operatori economici o fornitori di servizi individuati sul mercato o di propria fiducia. L'affidamento diretto prescinde dall'obbligo di richiesta di più preventivi; tuttavia il Dirigente, se lo ritiene opportuno, può effettuare un'indagine di mercato.

2. La durata del contratto non può essere superiore a 12 mesi, salvo diversa delibera del Consiglio d'Istituto (art.45, comma 1, lettera d) del D.l. n.129/2018).

3. Non rientrano nel limite stabilito dal Consiglio d'istituto le spese fisse e obbligatorie (spese postali, etc.) per le quali il Dirigente provvede direttamente al pagamento. Al mandato saranno allegati gli atti giustificativi.

Art. 9 – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a € 10.000 e inferiore a € 60.000

1. Per lavori, servizi e forniture, il cui importo sia superiore a € 10.000,00 (IVA esclusa) e inferiore a € 60.000,00 (IVA esclusa), il Consiglio d'Istituto dispone che l'affidamento di lavori, servizi e forniture avvenga mediante affidamento diretto.

2. Ai fini dell'affidamento diretto il Dirigente Scolastico può svolgere un'indagine di mercato attraverso la consultazione di almeno due operatori economici, ove presenti.

3. La durata del contratto non può essere superiore a 12 mesi, salvo diversa delibera del Consiglio d'Istituto (art.45 comma1 lettera d) del D.I. n.129/2018).

Art. 10 – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore a € 60.000 (Iva esclusa) e inferiore alla soglia comunitaria

1. Per affidamenti di importo pari o superiore a € 60.000 (IVA esclusa)
 - e inferiore a € 150.000 (IVA esclusa) **per i lavori**,
 - oppure inferiore ad € 140.000 (IVA esclusa) **per le forniture e i servizi**,

l'Istituto Scolastico procede con affidamento diretto mediante indagine di mercato attraverso la consultazione di almeno tre operatori economici, ove presenti.

Art. 11 – Affidamento di servizi e forniture di importo pari o superiore a € 140.000,00 (Iva esclusa) e inferiore a € 143.000,00 (Iva esclusa)

1. Per gli affidamenti di servizi e forniture di importo pari o superiore a € 140.000,00 (Iva esclusa) e inferiore a € 143.000,00 (Iva esclusa), il Consiglio di Istituto dispone di uniformare la realizzazione delle attività negoziali da parte del Dirigente Scolastico a quanto previsto dall'art. 50, co. 1, lett. e), D. Lgs. 36/2023, ovvero: ricorso alla procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Art. 12 – Divieto di frazionamento

1. È vietato l'artificioso frazionamento dell'acquisizione di beni, servizi o lavori allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente Regolamento.

Art. 13 – Progetti europei - PON - PNRR

Possono essere acquisiti mediante le suddette procedure e secondo gli importi finanziari indicati all'art. 7 del presente Regolamento, anche lavori, servizi e forniture relativi a progetti e interventi approvati nell'ambito dei progetti europei, nell'ambito del Piano Operativo Nazionale (PON) o nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Art. 14 – Principio di rotazione

1. Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 36/2023, gli affidamenti avvengono nel rispetto del principio di rotazione.

2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.

3. L'Istituto ripartisce gli affidamenti in fasce in base al valore economico (v. allegato 1). In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia.

4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere invitato nuovamente o essere individuato quale affidatario diretto.

5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e) D. Lgs 36/2023, l'Istituto non applica il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti.

6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Art. 14 – Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni del D.lgs. 36/023, del D.I. 129/2018 e delle leggi in materia.

CAPO IV – CRITERI E LIMITI INERENTI SINGOLE FIGURE CONTRATTUALI

Art. 14 – Contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti (art.45 co.2 lett. h) del D.I. n.129/2018)

Si rimanda allo specifico Regolamento per il reclutamento di esperti interni/esterni.

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 – Pubblicità

Il presente regolamento è pubblicato all'albo, sul sito istituzionale nelle sezioni "Regolamenti" ed "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti".

Art. 17 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nel D.I. n.129/2018 e nel D.lgs. n. 36/2023 nonché alle norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia.

ALLEGATO AL VERBALE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL GIORNO 15/03/2024